



# **Regolamento**

## **per l'affidamento diretto di beni e servizi ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023**

**(Reg. n. 90/2023)**

Approvato con deliberazione n. 5/C.d.A./101 del 20 dicembre 2023



## SOMMARIO

<b>CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI .....</b>	<b>3</b>
<b>ART. 1 - OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>ART. 2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>4</b>
<b>CAPO II – PROCEDURE DI ACQUISIZIONE IN AFFIDAMENTO DIRETTO DI SERVIZI E FORNITURE PER IMPORTO FINO AD € 140.000,00 (I.V.A. ESCLUSA) .....</b>	<b>5</b>
<b>ART. 3 – FASCE DI VALORE ECONOMICO PER SERVIZI E FORNITURE .....</b>	<b>5</b>
<b>ART. 4 - ACQUISIZIONI DI SERVIZI E FORNITURE PER UN VALORE INFERIORE AD € 5.000,00 (I.V.A. ESCLUSA) RIFERITO A SINGOLO AFFIDAMENTO .....</b>	<b>5</b>
<b>ART. 5 – ACQUISIZIONI DI SERVIZI E FORNITURE PER UN VALORE PARI O SUPERIORE AD € 5.000,00 (I.V.A. ESCLUSA) E INFERIORE AD € 40.000,00 (I.V.A. ESCLUSA).....</b>	<b>6</b>
<b>ART. 6 – ACQUISIZIONI DI SERVIZI E FORNITURE PER UN VALORE PARI O SUPERIORE AD € 40.000,00 (I.V.A. ESCLUSA) ED INFERIORE AD € 140.000,00 (I.V.A. ESCLUSA).....</b>	<b>7</b>
<b>CAPO III – DISPOSIZIONI VARIE .....</b>	<b>9</b>
<b>ART. 7 – IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP).....</b>	<b>9</b>
<b>ART. 8 - IL DIRETTORE DELL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC).....</b>	<b>10</b>
<b>ART. 9 – GRUPPO DI LAVORO .....</b>	<b>10</b>
<b>ART. 10 – ANOMALIA DELL’OFFERTA .....</b>	<b>11</b>
<b>ART. 11 – STIPULA CONTRATTO, TERMINI DILATORI, ESECUZIONE ANTICIPATA .....</b>	<b>11</b>
<b>ART. 12 – URGENZA .....</b>	<b>12</b>
<b>ART. 13 – ROTAZIONE.....</b>	<b>12</b>
<b>ART. 14 – DIVIETO DI FRAZIONAMENTO.....</b>	<b>13</b>
<b>ART. 15 – REVISIONE PREZZI E VARIANTI .....</b>	<b>13</b>
<b>ART. 16 – COLLAUDO, PAGAMENTI E FATTURAZIONE .....</b>	<b>13</b>
<b>ART. 17 – INADEMPIENZE E PENALITÀ.....</b>	<b>14</b>
<b>ART. 18 – RISOLUZIONE E RECESSO.....</b>	<b>14</b>
<b>CAPO IV – DISPOSIZIONI FINALI .....</b>	<b>15</b>
<b>ART. 19 – MODIFICHE AL REGOLAMENTO .....</b>	<b>15</b>
<b>ART. 20 – DISPOSIZIONI FINALI .....</b>	<b>15</b>
<b>ART. 21 – ENTRATA IN VIGORE .....</b>	<b>15</b>



## CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

### ART. 1 - OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento disciplina le procedure da utilizzare per l'affidamento diretto di servizi e forniture di importo attualmente inferiore ad € 140.000,00 (I.V.A. esclusa), ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – Codice dei contratti pubblici.

Ai sensi dell'Allegato I.1, art. 3, lett. d) del Codice dei Contratti pubblici, l'affidamento diretto è l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'art. 50, comma 1 lettere a) e b) del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice.

Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto di cui all'All. I.1, articolo 3, comma 1 lett. cc) del Codice, ossia:

- 1) le convenzioni quadro di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate, ai sensi della normativa vigente, da CONSIP S.p.A. e dai soggetti aggregatori;
- 2) gli accordi quadro stipulati da centrali di committenza quando gli appalti specifici vengono aggiudicati senza riapertura del confronto competitivo;
- 3) il mercato elettronico realizzato da centrale di committenza nel caso di acquisti effettuati a catalogo.

Restano altresì fermi gli obblighi di utilizzo di strumenti di negoziazione di cui all'All. I.1, articolo 3, comma 1 lett. dd) del Codice, ossia:

- 1) gli accordi quadro stipulati da centrali di committenza nel caso in cui gli appalti specifici vengono aggiudicati con riapertura del confronto competitivo;
- 2) il sistema dinamico di acquisizione realizzato da centrali di committenza;
- 3) il mercato elettronico realizzato da centrali di committenza nel caso di acquisti effettuati attraverso confronto concorrenziale;
- 4) i sistemi realizzati da centrali di committenza che comunque consentono lo svolgimento delle procedure ai sensi del codice.



Il ricorso all'affidamento diretto è consentito, fatto salvo il limite delle categorie merceologiche e delle soglie economiche stabilite dal D.P.C.M. del 11 luglio 2018, per tutte le tipologie di forniture e servizi di interesse della Fondazione, come da elencazione che segue:

- a) apparecchiature elettromedicali ed attrezzature sanitarie e tecnico-economiche, automezzi, elettrodomestici, mobili, arredi, macchine d'ufficio, attrezzature, software e programmi informatici e relativi accessori, materiale di consumo e di ricambio;
- b) servizi di pulizia, disinfezione e disinfestazione, smaltimento rifiuti, lavaggio, ristorazione, vigilanza, trasloco, trasporto, assicurativi, di formazione, postali, elaborazione dati e altri servizi non meglio precisati, anche di natura sanitaria;
- c) spese periodiche derivanti da contratti di fornitura e manutenzione di sistemi informatici e telematici;
- d) farmaci, mezzi di contrasto, radioattivi e radiofarmaci, pellicole, dispositivi medici, presidi e strumenti medico-chirurgici, protesi, reagenti, diagnostici e materiale sanitario in genere;
- e) sistemi sanitari, diagnostici, strumentario e armamentario di laboratorio;
- f) generi alimentari, stoviglie, materiale di pulizia, articoli di guardaroba, materasserie e vestiario e dispositivi di protezione individuale;
- g) stampati, cancelleria, libri e riviste;
- h) combustibili, lubrificanti e gas tecnici e medicali;
- i) interventi manutentivi, anche periodici, su beni mobili, mobili registrati, apparecchiature e attrezzature tecnico-economiche, d'ufficio e informatiche (escluso software);
- j) interventi manutentivi, anche periodici, su apparecchiature sanitarie e biotecnologiche e relativi materiali di consumo, pezzi di ricambio e strumenti di lavoro;
- k) attrezzature per arredo urbano e segnaletica esterna;
- l) manutenzioni software.

## **ART. 2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Le disposizioni contenute nel presente Regolamento tengono conto di quanto previsto dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12) e relativi Allegati.



## **CAPO II – PROCEDURE DI ACQUISIZIONE IN AFFIDAMENTO DIRETTO DI SERVIZI E FORNITURE PER IMPORTO FINO AD € 140.000,00 (I.V.A. ESCLUSA)**

### **ART. 3 – FASCE DI VALORE ECONOMICO PER SERVIZI E FORNITURE**

Per le acquisizioni in affidamento diretto di servizi e forniture di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – Codice dei contratti pubblici si individuano le seguenti fasce di valore economico:

1. affidamento diretto di importo inferiore ad € 5.000,00 (I.V.A. esclusa), riferito a singolo affidamento;
2. affidamento diretto di importo pari o superiore ad € 5.000,00 (I.V.A. esclusa) ed inferiore ad € 40.000,00 (I.V.A. esclusa);
3. affidamento diretto di importo pari o superiore ad € 40.000,00 (I.V.A. esclusa) ed inferiore ad € 140.000,00 (I.V.A. esclusa).

### **ART. 4 - ACQUISIZIONI DI SERVIZI E FORNITURE PER UN VALORE INFERIORE AD € 5.000,00 (I.V.A. ESCLUSA) RIFERITO A SINGOLO AFFIDAMENTO**

Ogni Struttura della Fondazione (sanitaria/non sanitaria) invia la richiesta di fabbisogno alla Struttura competente all'acquisto, la quale procede nel rispetto della seguente procedura:

1. alla ricezione della richiesta di fabbisogno, secondo i beni/servizi di competenza, previa autorizzazione della Direzione Medica di Presidio o del Direttore di Dipartimento, provvede alla trasmissione della richiesta di impegno di spesa, sulla base del valore presunto di acquisizione, alla SC Bilancio, Programmazione finanziaria e Contabilità e acquisisce agli atti la necessaria attestazione;
2. alla richiesta di n. 2 preventivi a ditte individuate preferibilmente sul catalogo Me.Pa. di Consip S.p.A. o su Elenco fornitori presente in piattaforma Sintel, utilizzando le funzionalità previste all'interno delle piattaforme di e-procurement o su Albo interno fornitori, tramite PEC aziendale;
3. la scelta del contraente avviene all'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art.108, comma 1 del Codice



o al minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 3 del Codice, previa verifica della rispondenza dell'offerta/e ricevuta/e alle specifiche tecniche descritte, da parte della Struttura richiedente;

4. emissione dell'ordine al fornitore individuato;
5. ratifica quadrimestrale di tali acquisti con determina dirigenziale riportante l'elenco degli operatori consultati per ogni acquisto e con pubblicazione, con la medesima periodicità, sul sito web istituzionale della Fondazione.

**ART. 5 – ACQUISIZIONI DI SERVIZI E FORNITURE PER UN VALORE PARI O SUPERIORE AD € 5.000,00 (I.V.A. ESCLUSA) E INFERIORE AD € 40.000,00 (I.V.A. ESCLUSA)**

Ogni Struttura della Fondazione (sanitaria/non sanitaria) invia la richiesta di fabbisogno alla Struttura competente all'acquisto, la quale procede nel rispetto della seguente procedura:

1. alla ricezione della richiesta di fabbisogno, secondo i beni/servizi di competenza, previa autorizzazione della Direzione Medica di Presidio o del Direttore di Dipartimento, provvede alla trasmissione della richiesta di impegno di spesa, sulla base del valore presunto di acquisizione, alla SC Bilancio, Programmazione finanziaria e Contabilità e acquisisce agli atti la necessaria attestazione;
2. pubblicazione sul sito della Fondazione e su piattaforma Sintel di avviso per indagine di mercato, ai sensi dell'all.II.1, art.2, del Codice, per 7 giorni;
3. richiesta di preventivo agli operatori economici che hanno manifestato interesse, tramite RDO su piattaforma Sintel, con richiesta di autocertificazione dei requisiti di partecipazione e dell'assenza di cause di esclusione ex artt. 94 e 95 D.lgs. 36/2023;
4. non è prevista la richiesta di cauzione provvisoria;
5. nel caso in cui nessun operatore economico risponda all'indagine di mercato, richiesta di n.2 preventivi a ditte individuate preferibilmente sul catalogo Me.Pa. di Consip S.p.A. o su Elenco fornitori presente in piattaforma Sintel o su Albo interno fornitori, utilizzando le funzionalità previste all'interno delle piattaforme di e-procurement;
6. in casi specificamente individuati dalla SC richiedente e dalla Struttura tecnica/sanitaria di riferimento (SC di Ingegneria Clinica Aziendale, SC Sistemi Informativi, SC Gestione Tecnico-patrimoniale, SC Farmacia Ospedaliera, SC Servizio Prevenzione Protezione Aziendale - Sicurezza, ecc...) la scelta del contraente avviene in base al criterio



dell'offerta economicamente più vantaggiosa (O.E.P.V.), ai sensi dell'art. 108, comma 1 e 2 del Codice, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, con indicazione di criteri di valutazione relativi al pregio tecnico/tempi di consegna/servizio di manutenzione/migliorie e relativa ponderazione punteggi, in ordine decrescente di importanza;

7. può essere utilizzato il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 3 del Codice, per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato, previa verifica, da parte della SC richiedente e della Struttura tecnica/sanitaria di riferimento (SC di Ingegneria Clinica Aziendale, SC Sistemi Informativi, SC Gestione Tecnico-patrimoniale, SC Farmacia Ospedaliera, SC Servizio Prevenzione Protezione Aziendale - Sicurezza, ecc...) della rispondenza dell'offerta/e ricevuta/e alle specifiche tecniche descritte dalla Struttura richiedente;
8. nel caso di scelta del contraente in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione è demandata alla SC richiedente, d'intesa con la Struttura tecnica/sanitaria di riferimento (SC di Ingegneria Clinica Aziendale, SC Sistemi Informativi, SC Gestione Tecnico-patrimoniale, SC Farmacia Ospedaliera, SC Servizio Prevenzione Protezione Aziendale - Sicurezza, ecc...), che provvede alla comunicazione dell'esito con apposita relazione riportante giudizi e punteggi;
9. emissione dell'ordine al fornitore individuato;
10. ratifica quadrimestrale di tali acquisti con determina dirigenziale riportante l'elenco degli operatori consultati per ogni acquisto e con pubblicazione, con la medesima periodicità, sul sito web istituzionale della Fondazione;
11. verifica di una ditta al mese delle autocertificazioni amministrative prodotte o tramite l'utilizzo del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), reso disponibile da ANAC o, tramite piattaforma dedicata, facendo riferimento al primo ordine del mese.

**ART. 6 – ACQUISIZIONI DI SERVIZI E FORNITURE PER UN VALORE PARI O SUPERIORE AD € 40.000,00 (I.V.A. ESCLUSA) ED INFERIORE AD € 140.000,00 (I.V.A. ESCLUSA)**

Ogni Struttura della Fondazione (sanitaria/non sanitaria) invia la richiesta di fabbisogno alla Struttura competente all'acquisto, la quale procede nel rispetto della seguente procedura:



1. alla ricezione della richiesta di fabbisogno, secondo i beni/servizi di competenza, previa autorizzazione della Direzione Medica di Presidio o del Direttore di Dipartimento, provvede alla trasmissione della richiesta di impegno di spesa, sulla base del valore presunto di acquisizione, alla SC Bilancio, Programmazione finanziaria e Contabilità e acquisisce agli atti la necessaria attestazione;
2. pubblicazione sul sito della Fondazione e su piattaforma Sintel di avviso per indagine di mercato, ai sensi dell'All.II.1, art.2, del Codice, per 10 giorni;
3. richiesta di preventivo agli operatori economici che hanno manifestato interesse, tramite RDO su piattaforma Sintel, con richiesta di compilazione del DGUE per i requisiti di partecipazione e l'assenza di cause di esclusione ex artt. 94 e 95 D.lgs. 36/2023.
4. non è prevista la richiesta di cauzione provvisoria, salvo casi particolari, in relazione al bene/servizio da acquisire;
5. nel caso in cui nessun operatore economico risponda all'indagine di mercato, richiesta di n.2 preventivi a ditte individuate preferibilmente sul catalogo Me.Pa. di Consip S.p.A. o su Elenco fornitori presente in piattaforma Sintel o su Albo interno fornitori utilizzando le funzionalità previste all'interno delle piattaforme di e-procurement;
6. in casi specificamente individuati dalla SC richiedente e dalla Struttura tecnica/sanitaria di riferimento (SC di Ingegneria Clinica Aziendale, SC Sistemi Informativi, SC Gestione Tecnico-patrimoniale, SC Farmacia Ospedaliera, SC Prevenzione Protezione Aziendale - Sicurezza, ecc...) la scelta del contraente avviene in base al criterio all'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV), ai sensi dell'art. 108, comma 1 e 2 del Codice, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, con indicazione di criteri di valutazione relativi al pregio tecnico/tempi di consegna/servizio di manutenzione/migliorie e relativa ponderazione punteggi, in ordine decrescente di importanza. In questo caso, dopo l'apertura della busta amministrativa e di quella tecnica, (con redazione dei relativi verbali), si procede con la costituzione di un "gruppo di lavoro" (cfr. successivo art. 9) composto da tre componenti esperti, di cui due della SC richiedente e uno, per competenza: SC Ingegneria Clinica Aziendale, SC Sistemi Informativi, SC Farmacia Ospedaliera, SC Gestione Tecnico-patrimoniale, SC Prevenzione Protezione Aziendale - Sicurezza ecc. , al quale si invia la documentazione tecnica per la valutazione;
7. può essere utilizzato il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 3 del Codice, per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni



sono definite dal mercato. In questo caso, dopo l'apertura della busta amministrativa e di quella tecnica, con redazione di relativi verbali, si procede all'invio della documentazione tecnica alla SC richiedente e alla Struttura tecnica/sanitaria di riferimento (SC di Ingegneria Clinica Aziendale, SC Sistemi Informativi, SC Gestione Tecnico-patrimoniale, SC Farmacia Ospedaliera, SC Prevenzione e Protezione ecc.) per la verifica della rispondenza dell'offerta/e ricevuta/e alle specifiche tecniche richieste, con redazione di relativo verbale;

8. ricevuta la valutazione di idoneità o la relazione con giudizi e i punteggi, si procede all'apertura dell'offerta/e economica/che con redazione di verbale con individuazione della ditta prima graduata;
9. prima di proporre l'aggiudicazione al Direttore Generale, si procede alla verifica delle dichiarazioni prodotte dalla ditta prima graduata relative alle cause di esclusione ex artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023 e del DURC, da formalizzare con verbale riservato del RUP;
10. predisposizione di decreto del Direttore Generale per l'affidamento;
11. corrispondenza commerciale (contratto) con richiesta di cauzione definitiva, se del caso, in relazione alla tipologia del bene;
12. emissione dell'ordine al fornitore individuato;
13. pubblicazione sul sito web istituzionale della Fondazione dell'avviso di affidamento con specifica degli operatori economici consultati;
14. nomina del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, se del caso.

### **CAPO III – DISPOSIZIONI VARIE**

#### **ART. 7 – IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP)**

Ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, per ciascuna procedura di affidamento è nominato un Responsabile Unico del progetto (R.U.P.), per lo svolgimento delle attività delineate nell'Allegato I.2 del Codice.

Il Responsabile Unico del progetto è individuato da parte della Direzione strategica con apposito provvedimento del Direttore Generale.



## **ART. 8 - IL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)**

Le funzioni e i compiti del Direttore dell'Esecuzione del Contratto sono svolti di norma, dal Responsabile Unico del progetto (individuato come indicato nel precedente articolo art. 7) che provvede alla direzione e al controllo tecnico contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto assicurando la regolare esecuzione da parte dell'appaltatore.

Ai sensi di quanto indicato all'art 8, comma 4 dell'Allegato I.2 del Codice, il Direttore dell'esecuzione del contratto è soggetto diverso dal Responsabile Unico del progetto nei casi di:

- prestazioni di importo superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del codice;
- interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico;
- prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze;
- interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;
- per ragioni concernenti l'organizzazione interna, che impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.

## **ART. 9 – GRUPPO DI LAVORO**

Nel caso di acquisizioni di servizi e forniture per un valore pari o superiore ad € 40.000,00 (I.V.A. esclusa) ed inferiore ad € 140.000,00 (I.V.A. esclusa) da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (O.E.P.V.), viene formalizzato, attraverso lettera di nomina da parte del Responsabile Unico del progetto, un gruppo di lavoro, composto da tre componenti esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto (di cui due della SC richiedente e uno, per competenza: SC di Ingegneria Clinica Aziendale, SC Sistemi Informativi, SC Gestione Tecnico-patrimoniale, SC Farmacia Ospedaliera, SC Prevenzione Protezione Aziendale - Sicurezza, ecc.) che sarà preposto alla valutazione della documentazione tecnica delle offerenti. Al termine dei lavori in sedute riservate (svolte anche per via telematica), i relativi verbali con gli esiti delle valutazioni tecniche effettuate tramite l'attribuzione alle singole sezioni qualitative dei coefficienti di valutazione debitamente motivati, vengono rassegnati al Responsabile Unico del progetto che curerà gli adempimenti successivi fino all'aggiudicazione.



## **ART. 10 – ANOMALIA DELL’OFFERTA**

Nel caso di affidamenti diretti con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo non si applica l’esclusione automatica delle offerte anomale, ai sensi dell’art. 54, comma 1 del D.lgs. 36/2023.

Nel caso di affidamento diretto con aggiudicazione con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 110, comma 1, del Codice, si considerano anormalmente basse le offerte che presentino sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai 4/5 (quattro quinti) dei corrispondenti punti massimi previsti nella lettera invito e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, presentino caratteri tali da far dubitare dell’attendibilità e della serietà delle stesse nonché dell’effettiva possibilità del concorrente di eseguire correttamente il contratto alle condizioni proposte.

## **ART. 11 – STIPULA CONTRATTO, TERMINI DILATORI, ESECUZIONE ANTICIPATA**

La stipula del contratto, anche nella forma della corrispondenza commerciale, avviene, ai sensi dell’art. 18, comma 1 del Codice, entro trenta giorni dall’aggiudicazione. Non si applicano i termini dilatori previsti dall’articolo 18, commi 3 e 4 del D.lgs. 36/2023.

Ai sensi dell’art. 17, comma 8 del Codice, l’esecuzione del contratto può essere iniziata, anche prima della stipula, per motivate ragioni.

L’esecuzione è sempre iniziata prima della stipula se sussistono le ragioni d’urgenza, ovvero, ai sensi del comma 9 del cit. art. quando ricorrono eventi oggettivamente imprevedibili, per evitare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, per l’igiene e la salute pubblica, per il patrimonio storico, artistico, culturale, ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all’interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti dell’Unione Europea.

Ai sensi del comma 10 dell’art. 17 del D.lgs. 36/2023, la pendenza di un contenzioso non può mai giustificare la sospensione della procedura o dell’aggiudicazione, salvi i poteri cautelari del giudice amministrativo e quelli di autotutela della stazione appaltante o dell’ente concedente, da esercitarsi da parte del dirigente competente.



## ART. 12 – URGENZA

Nei casi di urgenza di cui al precedente articolo 11, i termini di cui agli artt. 5, punto 2) e 6 punto 2) sono ridotti ad un massimo di 2 (due) giorni.

Indipendentemente dalle fasce di valore la richiesta di offerta può essere fatta anche tramite PEC aziendale con un termine di riscontro non superiore a due giorni come sopra indicato.

## ART. 13 – ROTAZIONE

In applicazione dell'art. 49 del D.lgs. 36/2023, nel caso di affidamento diretto di beni e servizi, si applica la rotazione per cui è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nello stesso settore di servizi.

Ai fini dell'applicazione del principio di rotazione si individuano le fasce economiche di seguito indicate:

- A:  $\geq \text{€ } 5.000,00$  e  $< \text{€ } 40.000,00$
- B:  $\geq \text{€ } 40.000,00$  e inferiore alla soglia per l'affidamento diretto (attualmente pari ad  $\text{€ } 140.000,00$ ).

Si deroga alla rotazione degli inviti e degli affidamenti nei seguenti casi, per quanto applicabili:

- affidamenti di importo  $< \text{€ } 5.000,00$ .

Inoltre, a prescindere dalla fascia economica, nel caso di:

- svolgimento di preventiva indagine di mercato in esito alla quale non hanno riscontrato ulteriori ditte rispetto a quella uscente;
- motivata infungibilità/esclusività del bene o servizio;
- forniture di beni e servizi che, se forniti o eseguiti da soggetti diversi da quelli a cui sia stata affidata precedentemente, possano recare grave pregiudizio all'Amministrazione per evidenti problematiche tecniche e/o operative;
- circostanze di somma urgenza di cui all'art. 140 del Codice
- casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto.



## **ART. 14 – DIVIETO DI FRAZIONAMENTO**

Nessuna acquisizione di servizi e forniture può essere artificialmente frazionata al solo scopo di sottoporla alla disciplina di cui al presente regolamento, come disposto in generale dall'art. 14, comma 6 del Codice.

## **ART. 15 – REVISIONE PREZZI E VARIANTI**

Nel caso di affidamenti diretti di contratti di durata e di somministrazione, in materia di revisione prezzi, trova applicazione l'art. 60 D.lgs. 36/2023 dopo il primo anno di validità contrattuale, previa istruttoria che sarà eseguita dal Responsabile Unico del progetto dopo il ricevimento dell'istanza di revisione e della documentazione necessaria, tenuto conto degli indici FOI Istat e delle effettive disponibilità di budget.

In materia di varianti, salvo quanto indicato al precedente paragrafo, trova applicazione l'art. 120 D.lgs. 36/2023.

## **ART. 16 – COLLAUDO, PAGAMENTI E FATTURAZIONE**

In tema di collaudo trovano applicazione le procedure PAC Aziendali, oltre che le specifiche disposizioni del D.lgs. 36/2023.

I pagamenti avverranno a scadenza pattuita, conformemente a quanto stabilito con decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18/01/2008 (G.U. del 14/03/2008 in vigore dal 29/03/2008), con il quale viene adottato il previsto regolamento disciplinante gli adempimenti cui sono tenute le Amministrazioni Pubbliche per effettuare i pagamenti superiori a € 5.000,00.

La ricezione delle fatture elettroniche avverrà attraverso la soluzione di intermediazione (HUB) della Regione Lombardia con il Sistema di Interscambio (SDI) nazionale dell'Agenzia delle Entrate, secondo le specifiche contenute nel Decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55 ("Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244"). Le fatture elettroniche indirizzate agli Enti partecipanti alla procedura dovranno:

- 1) fare riferimento ai Codici Univoci Ufficio così come censiti su [www.indicepa.gov.it](http://www.indicepa.gov.it).
- 2) riportare, ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014, Il codice identificativo di gara (CIG),  
tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla Legge n. 136 del 13



agosto 2010 o Il codice unico di progetto (CUP) in caso di fatture riferite a progetti di investimento pubblico.

Inoltre, per quanto riguarda il contenuto informativo della fattura elettronica, si segnala la presenza di talune informazioni non obbligatorie, che tuttavia Regione Lombardia ha ritenuto indispensabili per favorire il processo di caricamento, controllo e liquidazione nei sistemi contabili e gestionali e in particolare sono:

- 1) data e Numero d'Ordine d'Acquisto (associato a ciascuna riga fattura)
- 2) data e Numero del DDT per i beni (associato a ciascuna riga fattura)
- 3) totale documento
- 4) codice fiscale del cedente
- 5) in generale, il medesimo livello di dettaglio dell'ordine di acquisto emesso.

Per maggiori informazioni circa le specifiche tecniche e la normativa di riferimento sulla fattura elettronica si rimanda al sito [www.fatturapa.gov.it](http://www.fatturapa.gov.it).

#### **ART. 17 – INADEMPIENZE E PENALITÀ**

La Fondazione, tramite proprio personale a ciò preposto, verifica la regolarità dell'adempimento delle prestazioni richieste. Qualora l'aggiudicatario incorra in violazione, omissione o disapplicazione delle prestazioni richieste in quantità e/o qualità non tali da configurare giusta causa di risoluzione, è messo in mora attraverso formale lettera di contestazione degli addebiti, verso la quale l'aggiudicatario è tenuto a presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre il termine di 15 giorni dal ricevimento della stessa. Tali controdeduzioni dovranno pervenire all'indirizzo PEC aziendale entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della lettera di contestazione. In caso di mancato riscontro entro i termini di cui sopra, o qualora le giustificazioni non siano ritenute sufficienti, si procede ad applicare le penali che verranno di volta in volta quantificate, tenuto conto anche dell'eventuale recidiva.

Le penali applicate non potranno comunque essere superiori al 10% dell'importo contrattuale.

#### **ART. 18 – RISOLUZIONE E RECESSO**

In materia di risoluzione e recesso trova applicazione quanto disciplinato agli artt. 122 e 123 del D.lgs. 36/2023.



## **CAPO IV – DISPOSIZIONI FINALI**

### **ART. 19 – MODIFICHE AL REGOLAMENTO**

Il presente Regolamento dovrà essere aggiornato in relazione alle innovazioni normative e/o organizzative.

### **ART. 20 – DISPOSIZIONI FINALI**

Per tutto quanto non espressamente disciplinato con il presente Regolamento, si rimanda alla normativa vigente in materia.

### **ART. 21 – ENTRATA IN VIGORE**

Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione sull'Albo Pretorio della Fondazione, con contestuale abrogazione di ogni precedente disposizione con lo stesso incompatibile.